

COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI  
ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL  
TERRITORIO NAZIONALE

---

ATTO DISPOSITIVO N. 527

Roma, 01/12/2021

- OGGETTO: SENTENZA DELLA C.G.U.E. PER LA CAUSA C-196/13. - CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 242 DEL D.LGS. 152/2006 RIFERITA AL SITO DI EX DISCARICA RSU IN LOCALITÀ **ACQUA DEI BAGNI, NEL COMUNE DI VERBICARO (CS) SITUATA NELLA REGIONE CALABRIA.**
- PREMESSO che con Delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 marzo 2017 il Generale B. Giuseppe Vadala dell'Arma dei Carabinieri, è stato nominato Commissario straordinario, ai sensi dell'articolo 41, comma 2-bis, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, con il compito di realizzare tutti gli interventi necessari all'adeguamento alla vigente normativa di n. 58 discariche e analogamente, con Delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 novembre 2017, sono state affidate al medesimo Commissario straordinario ulteriori n.22 discariche tra cui è ricompresa la discarica RSU sita nel Comune di **Verbicaro loc. Acqua dei bagni (CS).**
- VISTO il decreto legislativo n. 152/2006, con particolare riferimento all'articolo 240 nella parte in cui specifica gli interventi da porre in essere per le caratteristiche del sito considerato.
- CONSIDERATO che con sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione europea del 2 dicembre 2014, nella causa C-196/13, la Repubblica italiana, non avendo adottato tutte le misure necessarie a dare esecuzione alla sentenza del 26 aprile 2007 nella causa C-135/05, e venendo meno agli obblighi di cui all'articolo 260, paragrafo 1, del TFUE, è stata condannata a versare alla Commissione europea, a partire dal giorno della pronuncia e fino alla data di esecuzione della citata sentenza C-135/05, una penalità semestrale calcolata, per il primo semestre, in un importo iniziale fissato in euro 42.800.000, dal quale saranno detratti euro 400.000 per ciascuna discarica contenente rifiuti pericolosi, ed euro 200.000 per ogni altra discarica contenente rifiuti non pericolosi, messe a norma conformemente alla medesima sentenza.
- CONSIDERATO che la discarica sita nel Comune di **Verbicaro loc. Acqua dei bagni (CS)** interessata dalla sopra citata sentenza.
- CONSIDERATO che con nota SG-Greffe (2014)D/19444 del 17 dicembre 2014 e nota SG-Greffe (2014)D/19757 del 19 dicembre 2014, la Commissione ha comunicato alla Repubblica italiana i dati e le informazioni da trasmettere ai fini della quantificazione delle penalità semestrali di cui alla sopra citata sentenza.
- CONSIDERATO che con nota SG-Greffe(2014)D/7992 del 13 luglio 2015 avente ad oggetto "*notifica dell'ingiunzione di pagamento della penalità a seguito della sentenza della Corte di giustizia del 2 dicembre 2014 nella causa C-196/13*" la Commissione europea ha ulteriormente indicato i requisiti che occorre soddisfare per dimostrare l'avvenuta messa a norma delle discariche interessate dalla sentenza ed in particolare:
- i) Assicurare che nei siti in questione non siano più depositati rifiuti;
  - ii) Catalogare e identificare i rifiuti pericolosi (per quanto riguarda le 14 discariche, tra le 198 suddette, che contengono rifiuti pericolosi);
  - iii) Attuare le misure necessarie per assicurare che i rifiuti presenti nei siti non mettano in pericolo la salute dell'uomo e l'ambiente.
- Pertanto, sarà necessario svolgere analisi per verificare se i rifiuti (pericolosi o non pericolosi) abbiano contaminato il sito e se sia dunque necessario effettuare, secondo quanto prevede la pertinente normativa italiana, una "messa in sicurezza" (come

definita dalle lettere m) e o) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/20061) e/o una "bonifica" (come definita dalla lettera p) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/20062) e/o un "ripristino" (come definito dalla lettera q) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/20063) e, all'occorrenza, avviare e ultimare tali lavori di "messa in sicurezza" e/o "bonifica" e/o "ripristino". Spetta alle competenti autorità italiane stabilire, conformemente alla pertinente normativa italiana, quali delle misure sopraelencate ("messa in sicurezza" e/o "bonifica" e/o "ripristino") debbano essere attuate con riferimento a ciascun sito. Inoltre, spetta alle competenti autorità italiane stabilire se la rimozione dei rifiuti (o di parte di essi) sia necessaria per proteggere la salute umana e l'ambiente, ma resta inteso che, qualora le competenti autorità italiane decidano di non rimuovere tutti i rifiuti, esse devono tuttavia attuare misure di contenimento e/o isolamento che siano sufficienti per assicurare che i rifiuti presenti in tali siti non mettano in pericolo la salute umana e l'ambiente.

CONSIDERATO

che il sito denominato Acqua dei Bagni del comune di Verbicaro (CS) è stato utilizzato fino al 1996 quale discarica per rifiuti solidi urbani;

CONSIDERATO

che con nota prot. 4387 del 19/98/2018 il Comune di Verbicaro ha trasmesso il progetto di fattibilità tecnico-economica e la relativa delibera di approvazione n. 81 del 10/9/2018 (*All. 1*).

CONSIDERATO

che con Delibera della Giunta comunale di Verbicaro n. 101 del 26/10/2018 è stato approvato il progetto definitivo dell'intervento di bonifica e messa in sicurezza ambientale del sito dell'ex discarica comunale sito in loc. acqua dei Bagni (*All. 2*).

VISTA

la nota del comune di Verbicaro prot. N. 5144 del 5/11/2018 con la quale è stato acquisito il progetto definitivo e la delibera di approvazione (*All. 3*).

VISTA

la determina a contrarre ex art. 32 comma 2 del d. lgs 50/2016 ed impegno di spesa per affidamento dei lavori di bonifica e messa in sicurezza della discarica in parola (Atto dispositivo n 135 del 24/7/2019- *All. 4*).

VISTA

la determina a contrarre ex art. 32 comma 2 del d. lgs 50/2016 ed impegno di spesa per affidamento dei servizi tecnici di ingegneria e architettura (Atto dispositivo n 136 del 24/7/2019- *All. 5*).

VISTA

la nota del Comune di Verbicaro prot. 2300 del 19/5/2020 con la quale, inviando la determina n. 186 del 28/10/2013, comunica che "il procedimento di affidamento dei servizi di ingegneria e architettura afferenti alla direzione lavori il coordinamento della sicurezza del sito di discarica pubblica dismessa ubicata in località Acqua dei Bagni non è stato effettuato da questo Comune." (*All. 6*);

CONSIDERATO

che nella relazione tecnica (*All. 7*) a corredo del progetto BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA AMBIENTALE DEL SITO DELL'EX DISCARICA COMUNALE SITA IN LOC. ACQUA DEI BAGNI nella ricostruzione storica del procedimento si evince che "...il sito dell'ex discarica è stato oggetto di una campagna di indagini ambientali nel periodo 15/09/2009 -22/09/2009, ad opera del geologo dott.ssa Angela Celestino, consistita in indagini dirette e indagini indirette.....

*Dalle analisi condotte ad opera del geologo dott.ssa Angela Celestino sulla discarica sita in località Acqua dei Bagni nel Comune di Verbicaro (CS), è stata rinvenuta una contaminazione della falda a valle ed a monte del corpo discarica."*

I superamenti hanno riguardato "Acqua di falda piezometro S4 (rapporto di prova allegato n° 2986/09). Alluminio [840 µg/l rispetto a 200 µg/l], Manganese [5870 µg/l rispetto a 50 µg/l], Ferro [430 µg/l rispetto a 200 µg/l], Solfato [2797 µg/l rispetto a 250 µg/l], Triclorometano [2,7 µg/l rispetto a 0,15 µg/l]"

L'Analisi di Rischio condotta nel 2009 ha evidenziato rischio non accettabile per l'arsenico. Successivamente, nei mesi di settembre-ottobre 2014, il sito è stato oggetto di un Piano d'Indagini integrative di tipo diretto e indiretto. La necessità di integrare le indagini precedentemente condotte nel 2009, è nata dalla volontà di definire dettagliatamente: – le caratteristiche litologico-stratigrafiche sito-specifiche; – la categoria di sottosuolo; – il livello di contaminazione raggiunto nelle acque sotterranee dopo 5 anni dalle analisi di caratterizzazione/rischio.

In questa circostanza, le analisi chimiche sulle acque superficiali condotte su un campione di acqua prelevato da una sorgente effimera ubicata a circa 180 m a valle

del corpo ex discarica, ha evidenziato valori fuori norma, relativamente al solo elemento manganese. Le analisi chimiche sui rifiuti effettuate su un campione prelevato di rifiuto solido carotato nel corso del sondaggio S1bis, hanno indicato il superamento del valore ammissibile sul punto di infiammabilità.

Nei mesi di maggio-giugno 2016, la zona a valle della discarica è stata oggetto di un Piano d'Indagini integrative di tipo diretto e indiretto, al fine di pervenire alla definizione della modellazione idrogeologica dell'area e all'estensione della contaminazione, prima della pianificazione delle opere di bonifica e messa in sicurezza del sito.

I risultati di questa nuova campagna di indagine hanno fatto emergere che *“Le analisi chimiche sulle acque superficiali, condotte in laboratorio con l'adozione di metodiche ufficialmente riconosciute, su campioni di acqua prelevati dalle sorgenti C1 C2 C3 C4 C5 (meglio individuate in Figura 9) hanno evidenziato, per tutti gli analiti indagati, valori inferiori ai valori limiti previsti dalla tabella 2 allegato 5, parte IV del D.lgs. 152/2006.”*

Il progetto consiste nella rimozione, vagliatura dei rifiuti misti a terra, conferimento del sottovaglio presso impianti di trattamento autorizzati, riutilizzo della frazione inerte in situ previa verifica dell'idoneità del riutilizzo in situ, rinaturalizzazione del sito con piantumazione di essenze vegetali.

VISTO	l'atto dispositivo Commissariale nr. 435 del 27/05/2021 in cui si stabiliscono le determinazioni tecniche e procedurali dell'intervento <b>(All. 8)</b> ;
CONSIDERATO	che in data 23/8/2021 è pervenuta la richiesta di riutilizzo delle terre di sottovaglio da parte della ditta incaricata dell'esecuzione dei lavori Geoambiente srl <b>(All. 9)</b> ;
VISTA	la nota della Struttura commissariale prot. 8/11 -155-2 del 24/8/2021 con la quale invita la Direzione lavori a <i>“voler autorizzare il ricoprimento degli scavi già eseguiti, per l'attività di bonifica in corso, attraverso il materiale di “sottovaglio” alla luce dei dati derivanti dalle operazioni di vagliatura, campionatura e prove di laboratorio.”</i> <b>(All. 10)</b> ;
VISTA	la nota della Direzione lavori (INGEAM snc) con la quale si accorda l'autorizzazione al riutilizzo delle terre di sottovaglio <b>(All. 11)</b> ;
CONSIDERATI	i risultati dell'analisi merceologica effettuata sul vaglio rifiuti dalla Geolab <b>(All. 12)</b> ;
VISTA	la nota della Struttura commissariale prot. 8/11_173 del 12/11/2021 di richiesta di utilizzo impianto e termovalorizzatore di Gioia Tauro <b>(All. 13)</b> ;
CONSIDERATA	la nota della Regione Calabria di riscontro alla richiesta di conferimenti presso il Polo tecnologico di Gioia Tauro con la quale detti conferimenti vengono autorizzati <b>(All. 14)</b> ;
CONSIDERATA	la nota della Regione Calabria di riscontro alla richiesta di conferimenti presso la discarica pubblica di Lamezia Terme gestita dalla società Lamezia servizi spa con la quale detti conferimenti vengono autorizzati <b>(All. 15)</b> ;
VISTA	la 'Relazione attività svolte al 30/11/2021' redatta dalla direzione lavori in cui vengono descritte le attività che hanno permesso di eliminare la fonte primaria di contaminazione da tutta l'area di ex discarica in procedura di infrazione, in particolare: <ul style="list-style-type: none"><li>- Scavo dell'abbanco, eseguito con mezzo meccanico;</li><li>- Setacciatura del materiale scavato tramite vaglio circolare;</li><li>- Trasferimento del materiale in sito idoneo e conferimento in impianto;</li><li>- Perimetrazione dell'area;</li><li>- Monitoraggio delle acque sotterranee;</li><li>- Elenco dei vari smaltimenti; <b>(All. 16)</b>;</li></ul>
VISTI	i formulari attestanti gli avvenuti trasporti e smaltimenti del rifiuto identificato con codice cer 19 12 12 <b>(All. 17 e All. 18)</b> ;
TENUTO CONTO	del sopralluogo effettuato sul sito di discarica nel corso delle lavorazioni di messa in sicurezza permanente da personale della struttura di supporto al Commissario Straordinario unitamente a personale dell'Arpa Calabria;
DATO ATTO CHE	per l'ex discarica di Comune di <b><u>Verbicaro, loc. Acqua dei Bagni (CS)</u></b> ;

- i) Nel sito non vengono più depositati rifiuti ed inoltre è presente una recinzione lungo il perimetro dell'area di ex discarica utile ad impedirne l'accesso;
- ii) Al sito è attualmente associata una sanzione come ex discarica di rifiuti non pericolosi, né sono stati rinvenuti rifiuti pericolosi;
- iii) E' stato effettuato intervento di bonifica e messa in sicurezza permanente, in corrispondenza dell'area precedentemente occupata da rifiuti solidi urbani, mediante escavazione/vagliatura/smaltimento/riprofilatura che ha rimosso i rifiuti in maniera permanente e definitiva;

VALUTATO CHE

alla luce di quanto sopra e, in particolare, secondo quanto emerso dalla relazione redatta dalla direzione dei lavori e dai formulari di trasporto e smaltimento rifiuti, è stato eseguito un intervento con che assicura la salvaguardia della salute dell'uomo e dell'ambiente, eliminando la fonte primaria di contaminazione, evitandone la dispersione da agenti atmosferici e reinserendo l'area nel contesto paesaggistico territoriale

### DETERMINO

la chiusura del procedimento ai sensi dell'articolo 242 del d. lgs. 152/2006

IL COMMISSARIO  
(*Gen. B. CC Giuseppe Vadalà*)

IL CAPO DIV. COORDINAMENTO E  
ATTUAZIONE OPERATIVA INTERVENTI  
(*Ten. Col. Nino Imantino*)